

Contributi di Filologia dell'Italia Mediana

NORME DI REDAZIONE

Invio del contributo

Coloro che propongono un contributo alla direzione della rivista sono invitati a

- 1) inviare l'articolo in formato Word e in formato PDF;
- 2) corredare l'articolo con un riassunto in italiano e con un riassunto in inglese e almeno tre parole chiave (in entrambe le lingue);
- 3) aggiungere al nome e cognome dell'autore una nota con l'Istituzione e l'indirizzo di posta elettronica.

Font e dimensioni

Times New Roman, 12 nel testo, 11 negli esempi in infratesto, 9 nelle note.

Interlinea tra le righe: singola.

Tabulazioni e rientri: l'ampiezza di tabulazioni e rientri è lasciata alla discrezionalità degli Autori (sarà poi uniformata dai redattori al momento dell'impaginazione). Si prega tuttavia di adottare lo stesso criterio per tutta la lunghezza del testo.

Il maiuscolo basso si usa: per le sigle e per indicare i nomi degli autori e dei curatori nelle note e nella bibliografia finale.

Il corsivo si usa per le parole straniere.

Il maiuscolo si usa soltanto per il titolo dell'articolo.

Note e apici

L'indicazione del numero di nota va prima della punteggiatura, ma dopo parentesi e virgolette; ad es:

Come osserva Serianni (1989)², il fiorentino dell'Ottocento...

Ha condotto «una trascrizione più accurata»².

L'opera di Verga (*I Malavoglia*)²; l'opera di Capuana...

Per un fine pratico, sono riportati di seguito gli esempi più significativi e più ricorrenti dello stile di citazione da seguire nella compilazione degli articoli.

Stile anglosassone della citazione bibliografica

Si adotta la citazione all'americana con una variante: la pagina o le pagine sono indicate, dopo l'anno e una virgola con <p.> o <pp.>. Ad esempio:

Rossi (2005, p. 5) sostiene che ...

Come ha dimostrato Rossi (2005, pp. 120-121), la lingua italiana ha subito ...

A partire dagli anni Sessanta del secolo scorso il contatto con l'angloamericano ha fornito numerosi prestiti alla nostra lingua (Rossi 2005, pp. 120-121).

N.B.: nel testo i cognomi citati non vanno mai in maiuscolo, come avviene invece nella bibliografia.

Le citazioni brevi (fino a tre righe) vanno nel testo tra virgolette basse; le citazioni lunghe vanno in corpo infratesto (11 punti), rientri di paragrafo di 5 mm a destra e sinistra e nessun rientro di prima riga.

Quando si ripete a breve distanza un'indicazione, si usano *ivi* (stessa opera e pagina diversa) e

ibidem (stessa opera e stessa pagina). Ad es.

in tre casi l'edizione Gogol' (1952) introduce letture insoddisfacenti, verosimilmente imputabili a errori di stampa: «Ella a fatto il giuramento sull'ara l'amarmi» (ivi, p. 128).

Cfr. Giovanardi (2010, p. 102), che a plurilinguismo preferisce l'etichetta di pluridialettalità (*ibidem*).

Stile del titolo e dei sottotitoli di un articolo

L'ITALIANO DI OGGI

MARIO ROSSI

1. Premessa

2. Lingua italiana e dialetti

3. Fonologia

3.1 *Le vocali e i dittonghi*

3.2 *Le consonanti*

Bibliografia

Tutta la bibliografia va in esteso alla fine dell'articolo. Nelle note vanno soltanto le citazioni con lo stile anglosassone.

Esempi di voci bibliografiche

Qui di seguito, per un fine pratico, sono riportati gli esempi più significativi e più ricorrenti dello stile della bibliografia finale.

VOLUMI:

DE PISIS, FILIPPO (1987), *Le memorie del marchesino pittore*, a cura di Bruno De Pisis, Sandro Zanotto, Torino, Einaudi.

PETRELLI, SERGIO (2000⁵), *La stampa in Occidente. Analisi critica*, IV, Berlin-New York, de Gruyter.

DOLFI, ANNA / DI STEFANO, GIACOMO (1976), *Arturo Onofri e la «Rivista degli studi orientali»*, Firenze, La Nuova Italia, («Nuovi saggi», 36).

TENENTI, ALBERTO / TUCCI, UMBERTO / MASSA, RENATO (a cura di) (1996), *Storia di Venezia*, v, *Il Rinascimento. Società ed economia*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.

GIANNONE, UMBERTO F. *et alii* (1974), *La virtù nel Decamerone e nelle opere del Boccaccio*, Milano-Napoli, Ricciardi.

SAGGI IN OPERE MISCELLANEE:

PETRELLI, SERGIO (2002⁴), *La stampa a Roma e a Pisa. Editoria e tipografia*, in *La stampa in Italia. Cinque secoli di cultura*, II, Leida, Brill, pp. 55-127.

LARIVAILLE, PAUL (1981), *L'Ariosto da Cassaria a Lena. Per un'analisi narratologica della trama comica*, in IDEM, *La semiotica e il doppio teatrale*, a cura di Giulio Ferroni, III, Torino, UTET, pp.

117-136.

MARINI, GIORGIO / CAI, SIMONE (1981), *Ermeneutica e linguistica*, in *Atti della Società Italiana di Glottologia*, a cura di Alberto De Juliis, Pisa, Giardini («Biblioteca della Società Italiana di Glottologia», 27), pp. 117-136.

Attenzione: i nomi dei curatori vanno per esteso.

ARTICOLI IN RIVISTE:

PORCELLI, BRUNO (2002), *Psicologia, abito, nome di due adolescenti pirandelliane*, «Rivista di letteratura italiana», XXXI, 2, pp. 53-64.

DE MARCO, GIOVANNI (1989), *I 'sogni sepolti': Antonia Pozzi*, «Esperienze letterarie», a. XIV, vol. XII, 4, pp. 23-24.

GIANFELICE, RITA / PAGNAN, VALENTINA / PETRELLI, SERGIO (2001), *La stampa in Europa. Studi e riflessioni*, «Bibliologia», s. II, a. III, vol. II, 3, pp. v-XII e 43-46.

ZUCCO, ROBERTO (a cura di) (1993), *Fonti metriche della tradizione nella poesia di Giovanni Giudici. Una nota critica*, «Studi novecenteschi», XXIV, 2, pp. VII-VIII e 171-208.

Attenzione:

- **prima del nome della rivista non va messo in.**

- **i numeri romani vanno in maiuscoletto basso.**

Cinque punti importanti

1) Nel corpo del testo si utilizzerà, a mo' di richiamo, la citazione del cognome dell'autore seguito dall'anno di pubblicazione, scegliendo, a seconda dei casi, la formula: De Pisis (1987) oppure la formula: (De Pisis 1987)

Nella Bibliografia finale (da inserire subito dopo il testo): 2) evitare le sigle per indicare i titoli delle riviste; 3) usare sempre la virgola per separare il cognome dal nome; 4) in caso di più autori separarli con la sbarretta obliqua; 5) nel caso di più di tre autori, indicare soltanto il primo, seguito da *et alii*.